



La prima Pietra d'Inciampo a Varedo

Nel corso della cerimonia svoltasi martedì 14/11 presso la Provincia di Monza e Brianza, il Presidente Luca Santambrogio, ha ufficialmente consegnato nelle mani dell'ass.

Cristina Tau e del Consigliere Daniela Scantamburlo la prima preziosa Pietra d'Inciampo dedicata al sacrificio di Franco Crippa, morto il 23 aprile 1945, in uno dei sottocampi di Mauthausen, a Gusen non ancora diciottenne . . . il 5 maggio gli americani libereranno il campo.

Franco, figlio unico, era nato a Varedo il 28 ottobre 1927, risiedeva in Vicolo al Viale 2 dove lavorava, come molti ragazzi della sua età, facendo il falegname.

Partigiano delle Brigate Mazzini, temendo di essere arrestato si era dato alla macchia, ma come per molti suoi compagni, il metodo per stanarlo fu la pressione violenta sui parenti stretti.

Franco Crippa, aveva solo la mamma, quando seppe che i fascisti la tenevano in ostaggio si consegnò.

Inizialmente incarcerato a Monza, fu poi trasferito insieme ai giovani compagni presso il penitenziario di San Vittore a Milano, consegnati alla polizia segreta militare per attività sovversive.

Il 1° febbraio 1945 fu deportato a Mauthausen, e registrato con la matricola 126160, schutz.

Questo semplice blocchetto, realizzato dall'artista tedesco Gunter Demnig, sarà collocato presso la p.zza della Pace, luogo di grande passaggio, con l'obiettivo di non dimenticare ma soprattutto di stimolare la riflessione su quanto sia facile rischiare di commettere gli stessi errori.

La cerimonia di scoperta della Pietra d'Inciampo si svolgerà nel prossimo mese di gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, con il coinvolgimento di tutta la comunità che si stringerà intorno ai membri della famiglia nel ricordo di un giovane ragazzo che ha sacrificato ogni cosa per un ideale e per proteggere chi amava.